

Prot. 1483/2017

Firenze, 07 Settembre 2017

Il Consiglio regionale della Toscana dell'Ordine degli Assistenti sociali nella sua riunione del 7 agosto 2017, ricordato che:

1. l'Associazione Codici ha mantenuto un costante atteggiamento denigratorio e offensivo verso la figura dell'assistente sociale mostrato, ad esempio, lo scorso 30 giugno, con la diffusione di un comunicato dal titolo ("Codici: ci chiediamo con quale parte del cervello ragionino gli assistenti sociali" che in merito all'allontanamento di un minore di età di Arezzo dal suo nucleo familiare lo scorso 5 luglio Codici con un suo comunicato stampa nuovamente rivolgeva pesanti, gratuiti e offensivi apprezzamenti verso i colleghi che avevano trattato il caso e a tutta la professione di assistente sociale;
2. il Comune di Arezzo con sua nota ufficiale del successivo 6 luglio smentiva in modo netto e totale la ricostruzione dei fatti che avevano portato la Magistratura a ordinare l'allontanamento del minore in questione;
3. in presenza della presa di posizione del Comune di Arezzo – la Presidente del Consiglio regionale della Toscana dell'Ordine degli Assistenti sociali in coerenza al mandato istituzionale conferitole dalla funzione diffondeva, in data 12 luglio, una dichiarazione ('Associazione Codici chiedo scusa per le gratuite offese ai colleghi e ai servizi sociali') nella quale si sottolineava come Codici non possedesse alcuna autorevolezza morale e professionale per esprimere giudizi sulla figura e sulla funzione degli assistenti sociali;
4. per tutta risposta lo stesso 12 luglio Codici diffondeva un'ulteriore dichiarazione nella quale minacciava di sporgere querela contro la Presidente Bini se non fossero state ritirate le affermazioni e presentate scuse formali in particolare relativamente alla affermazione sulla mancanza di autorevolezza morale e professionale di Codici;
5. in data 27 luglio Codici faceva pervenire un atto di diffida – privo di data – indirizzato alla Presidente Bini - con la quale reiterava la richiesta di rettifica a pena di azioni a tutela dell'onorabilità;
6. il Consiglio nazionale dell'Ordine nell'ultima seduta ha dato mandato all'avvocato di presentare querela nei confronti dell'Associazione Codice in relazione alle comunicazioni offensive e reiterate nei confronti degli assistenti sociali e della professione

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale della Toscana dell'Ordine degli Assistenti sociali:

esprime – anche a nome dell'intera comunità professionale degli assistenti sociali della Toscana - piena e incondizionata solidarietà alla Presidente Bini per le minacce, rivolte da Codici, di avviare azioni legali in assenza di scuse;

denuncia l'inqualificabile atteggiamento intimidatorio di Codici;

invita la Presidente Bini a proseguire con determinazione la sua azione di tutela delle colleghe e dei colleghi della Toscana e, più, in generale della professione e della figura dell'Assistente sociale;

invita Codici a cessare azioni, comportamenti e giudizi offensivi e ostili verso la figura degli assistenti sociali;

riconferma la volontà

– da sempre espressa e praticata - di ricercare il dialogo e la reciproca comprensione sulle attività proprie degli assistenti sociali con tutti i soggetti e le istituzioni che sono attori di interventi nell'area del sociale.

Consiglio Ordine Assistenti Sociali  
della Regione Toscana